



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Decreto del Segretario Generale n. 36 del **17 GEN. 2023****

**Oggetto:** Accordo Operativo di Collaborazione tecnico-scientifica e Programma-Tecnico-Economico-Operativo e Temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR. **Decreto di liquidazione SAL n.1.**

**Vista** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Vista** la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

**Visto** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Vista**, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, "*recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

**Visto** il D.lgs., n. 30/16, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Vista** la L. n. 221/15 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";

**Visto** il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

**Visto** il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il D.P.C.M. del 25/08/2022 di conferma della dott.ssa Vera Corbelli a Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del *sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

**Visto** il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

**Visto** il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim";

**Visto** il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la *“governance”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

**Visti** gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

**Visto**, altresì, l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175;*

**Visto** il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

**Visto** il Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

**Visti** i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Considerato che** la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

**Considerato che** ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce

*hw*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

**Considerato che** è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**Considerato che** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica, mediante Accordi ex art. 15 L. n. 241/90;

**Considerato che** l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

**Considerato che** con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

**Considerato che** attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito*;

**Considerato che** al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

**Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

**Considerato** che la Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l'altro, i principi/criteri di funzionamento



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

**Vista** la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex DGSTA;

**Vista** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

**Considerato che** il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" è articolato in Assi di cui il n. 1 è finalizzato a "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi", mediante una specifica Linea di Azione dedicata a: - Linea di Azione 1.1.1 - "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

**Considerato che** la Linea di Azione 1.1.1 dell'Asse 1, "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" prevede il finanziamento di interventi mirati a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e le attività economiche, tra i quali figurano "Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni";

**Considerato che** tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 1.1.1 rientrano le Autorità di Bacino Distrettuale;

**Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018, di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

**Vista** la nota prot. 24513/STA del 05/12/2018 con cui è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di Euro 2.000.000,00, a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014- 2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del progetto "Autorità di Distretto Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)";

**Vista** la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 13/12/2019, per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20/03/2020 foglio n. 974;

**Vista** la nota prot. 24977 del 13.09.2021 con la quale l'ing. Raffaele Velardo veniva designato quale rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nel Comitato di indirizzo e controllo;

**Visto** il Piano esecutivo di dettaglio (PED Alluvioni) delle attività redatto dall'Autorità di Bacino



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 76093 del 15/09/2021;

**Vista** la nota del MITE prot. n. 137615 del 9.12.2021 con cui veniva erogata all'Autorità di Bacino Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato al progetto PED Alluvioni, ovvero € 200.000,00;

**Considerato che** la Linea di Azione 2.3.1 dell'Asse 2, "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" prevede il finanziamento di alcune specifiche misure dei Piani di Gestione volte a colmare specifiche criticità in materia di monitoraggio qualitativo e contestualmente ad approfondire gli aspetti legati ai dati quantitativi della risorsa;

**Considerato che** tra i soggetti attuatori della Linea di Azione 2.3.1 dell'Asse 2 rientrano le Autorità di Bacino Distrettuale;

**VISTA** la nota prot. 6537/STA del 28.03.2018 con la quale è stata comunicata all'Autorità di Distretto la disponibilità di risorse di € 36.048.3399,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";

**Vista** la Convenzione, sottoscritta tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 25/11/2019, per l'attuazione del Progetto "*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale assume il ruolo di Soggetto Attuatore, registrata alla Corte dei Conti in data 20/01/2020 foglio n. 228;

**Visto** il Decreto Dirigenziale n. 77 del 11 luglio 2019, che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

**Visto** il Piano esecutivo di dettaglio (PED Acque) delle attività redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed approvato dal MITE con atto prot. n. 58407 del 31/05/2021;

**Vista** la nota del MITE prot. n. 113821 del 21.10.2021 con cui veniva erogata all'Autorità di Bacino Distrettuale una prima quota a titolo di anticipazione pari al 14% dell'importo assegnato al progetto PED Acque, ovvero € 5.046.775,98;

**Considerato che** i Progetti del P.E.D. Alluvioni e del P.E.D. Acque saranno realizzati tramite *linee di azioni* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera *interdisciplinare e multiscale*, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;

**Considerato che** per le tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreti Segretariali n. 357 dell'11/03/2021, n. 483 del 16/04/2021, n. 654 del 22/06/2021 e n. 716 del 12/07/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a supporto del Segretario Generale;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato che** con il sopra richiamato Decreto Segretariale n. 357 dell'11/03/2021 sono stati costituiti Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici normativi con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di: *dott. geol. Gennaro Capasso* per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi; *dott.ssa Antonietta Napolitano* per gli aspetti normativi; *ing. Filippo Pengue* per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica;

**Considerato che** l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per i propri fini istituzionali, ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nella geologia e della sedimentologia, della geomorfologia ed ai processi connessi alle dinamiche costiere per la previsione e la prevenzione degli eventi geo-idrologici e delle loro conseguenze e per la definizione e la mitigazione del rischio, con particolare riguardo alle seguenti Unit of Management del Distretto dell'Appennino Meridionale: *UoM Liri-Garigliano, UoM Volturno, UoM Regionale Campania Nord-Occidentale, UoM Sarno, UoM Regionale Destra Sele, UoM Regionale Sinistra Sele, UoM Sele e UoM Regionale Puglia e Interregionale Ofanto*;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR hanno ritenuto di reciproco interesse, al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di ecosistemi e matrici ambientali, rigenerazione territoriale, sperimentare una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi di pianificazione e programmazione ad oggi attivati ed in corso – finalizzati alla sostenibilità delle risorse ed alla governance ambientale;

**Considerato che** l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

**Considerato che** i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato;

**Considerato che**, in data 08/09/2021, è stato stipulato tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il CNR-ISMAR un Accordo Operativo di collaborazione tecnico-scientifica (ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241) allo scopo di attivare un programma di azioni volto alla collaborazione tecnico-scientifica per:

- *gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del distretto idrografico;*
- *gli aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, attraverso l'aggiornamento e/o la redazione, dell'inventario dei fenomeni franosi del distretto idrografico;*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- *gli aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste;*
- *la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale.*

**Considerato che**, ai sensi degli artt. 3, 5 e 10 dell'Accordo Operativo di Collaborazione, nel *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale* sono declinate in dettaglio le attività oggetto dell'Accordo da sviluppare, le spese complessive per il loro svolgimento, stimate in Euro 750.000,00 (*Euro settecentocinquantamila/00*) e la durata necessaria al loro completamento;

**Considerato che** con Decreto Segretariale n. 808 del 06.08.2021 è stato stabilito di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 750.000,00 (*Euro settecentocinquantamila/00*) – riportata nel sopra richiamato PTEOT – con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1064 / capitolo 999-58 e con i fondi di cui al *Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020*: 1) Sotto-progetto “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*”; 2) Sotto-progetto “*Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*”.

**Considerato che** nel succitato Decreto Segretariale è stato, altresì, stabilito che con successivi provvedimenti, a fronte di una mutata disponibilità delle risorse finanziarie, la spesa potrà essere imputata anche ai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Considerato che** in data 15/09/2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al succitato Programma Tecnico Economico Operativo Temporale;

**Visto** il decreto segretariale n. 1049 del 18.10.2021 di liquidazione della somma di € 150.000,00 al CNR-ISMAR, come anticipazione dell'importo pari al 20% del totale del contributo, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa, di cui all'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il CNR-ISMAR alla spesa complessiva di € 150.000,00 (*Euro centocinquantamila/00*), con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1064/capitolo 999-58;

**Visto** il Decreto Interministeriale n°53 del 01/02/21 del MATTM e del MEF con cui è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Bilancio di previsione 2022 deliberato dalla CIP, con delibera n. 1 del 28.10.2021 ed esecutivo ai sensi dell'art.2 comma 2 del DPR439/1998;

**Visto** il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato** che fino al 31/12/2021 l'Ente ha gestito i fondi assegnati (ordinari e non ordinari) sulle contabilità speciali;

**VISTO** il decreto segretariale n. 184 del 29.03.2022 nel quale, tra le altre, è stata impegnata la somma di € 600.000,00 a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022/2024:

- Sul capitolo 29958.0 - SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE D.S. 123/2018: € 400.000,00
- Sul capitolo 29963.0 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque: € 200.000,00;

**Vista** la documentazione acquisita agli atti dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale con prot. n. 24227 del 15.09.2022, riportante la rendicontazione I SAL fino al 30.06.2022 delle spese sostenuta dall'Istituto di Scienze per il Mare CNR – ISMAR, per un importo complessivo di € 72.697,49;

**Vista** la documentazione integrativa acquisita agli atti dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale con note prot. n. 32788 e n. 32790 del 01.12.2022, riportanti le integrazioni alla rendicontazione I SAL di cui alla nota prot. SG n. 24227 del 15.09.2022;

**Considerato che** gli importi di cui sopra si configurano – essendo una collaborazione tra strutture pubbliche che svolgono un ruolo attivo per il perseguimento dell'obiettivo del pubblico interesse – come un mero rimborso da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al CNR - ISMAR a copertura delle spese vive sostenute concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo. Tali risorse, non rientranti nel campo di applicazione della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972), saranno corrisposte con le modalità definite nel PTEOT di cui all'art. 3 dell'Accordo. Il contributo finanziario complessivo sarà soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'Accordo e sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività di cui al succitato Accordo;

**Visto** il certificato di regolare esecuzione n.1 del 13.01.2023 redatto dal Responsabile per gli aspetti tecnico-gestionali dell'Accordo di Collaborazione in parola, dott. Gennaro Capasso, trasmesso in pari data al Segretario Generale;

**Rilevato che** il Responsabile per gli aspetti tecnico-gestionali dell'Accordo di Collaborazione in parola, dott. Gennaro Capasso, in applicazione dell'art. 6 dell'accordo, ha provveduto:

- all'attestazione di regolare svolgimento delle attività e di rendicontazione della spesa per un importo pari a 72.697,49;
- a quantificare in € 14.539,50 l'importo per il recupero di parte dell'anticipo del 20%, pari ad € 150.000,00, trasferito a seguito del decreto segretariale n. 1049 del 18.10.2021 al CNR-ISMAR, fissando la restante parte dell'anticipo da recuperare in € 135.460,50;
- a determinare in € 58.157,99 la quota della rendicontazione da liquidare per le attività di cui allo stato di avanzamento in parola;

**Visto** l'impegno n. 2022.313.1 a valere sui fondi di cui al cap. n. 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque;

**Considerato** che è possibile far fronte alla spesa complessiva di € 58.157,99 sui fondi a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione 2022/2024 n. 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque ;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Ritenuto** altresì che l'istruttoria preordinata al presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** l'allegato parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria a cura del Segretario Generale;

Tutto quanto visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di liquidare la somma di 58.157,99 € a favore dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
2. Di autorizzare il pagamento della somma totale di € 58.157,99, a favore del CNR-ISMAR, con prelievo dei fondi di cui all'impegno n. 2022.313.1 a valere sui fondi di cui al cap. n. 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque .
3. Di trasmettere il presente Decreto al Responsabile per gli aspetti tecnico-gestionali dell'Accordo di Collaborazione, Dirigente Tecnico dott. Gennaro Capasso, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all'ing. Pasquale Coccaro, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Vera Corbelli*

**Il Dirigente Tecnico**  
*Dott. Gennaro Capasso*

*VC*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria**

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità Di  
Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Oggetto:** *Accordo Operativo di Collaborazione tecnico-scientifica e Programma-Tecnico-Economico-Operativo e Temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del CNR. Decreto di liquidazione SAL n.1*

#### **Considerato che:**

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è possibile liquidare:

- Un importo complessivo di € 58.157,99.
- A favore dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
- A valere sull'impegno n. 2022.313.1 sul seguente capitolo:
  - Parte II Uscita – 1.2 Titolo II Uscita in Conto Capitale - Capitolo “29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque” del bilancio di previsione esercizio 2022/2024.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo n. 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque ” del bilancio di previsione esercizio 2022/2024, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria per la liquidazione.

Data

**Il Dirigente ad Interim**  
Il Segretario Generale  
*Dott.ssa Vera Corbelli*

